



# il mattino

PADOVA VIA N. TOMMASEO 65/b - TELEFONO 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

SPED. IN ABB. POSTALE - 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 PADOVA

Euro 0,90 (in Italia)

www.mattinopadova.it

Padova Direzione  
via Longhin 117-121  
• tel. 049 8944211

Padova Centro  
via Riello 4  
• tel. 049 8944350

Padova San Carlo  
via Duprè 3  
• tel. 049 8899021

Anno XXVIII - n. 100  
Martedì  
12 aprile 2005



## Vaticano

Da domani l'accesso  
alla tomba di Wojtyła

A PAGINA 7



## Editoria

Benetton: arbitrato  
per il Gazzettino

GENESIN A PAGINA 11



## Calcio e violenza

Pisanu vuol chiudere  
gli stadi a rischio

A PAGINA 9

Padovani sempre più tartassati: costa di più usare i mezzi pubblici, la benzina alle stelle rende proibitivo il ricorso alle auto private

# Bus, guerra sul caro-biglietti

## All'Aps arriva la tariffa da un euro, fermo no dei sindacati



**PADOVA.** I sindacati bocciano l'aumento di biglietti dei bus Aps da 0,85 a 1 euro e chiedono garanzie sugli investimenti dell'azienda gravata da 3 milioni di euro di deficit, mentre gli automobilisti fanno il conto con il caro benzina: 5 centesimi al litro (quasi 100 lire) in una sola settimana.

Un autobus dell'Aps: tra qualche settimana il biglietto passerà da 0,85 centesimi a un euro. Il rincaro si è reso necessario per ripianare il buco dell'azienda

Non basta il caro trasporti a falciare gli stipendi perché il maltempo sta mettendo a rischio le colture: se le temperature di questi giorni permarranno con freddo, vento e pioggia, il 30 per cento dei raccolti verrà danneggiato. L'allarme arriva dalla Confederazione italiana agricoltori di Padova e riguarda soprattutto la frutta. Con la prospettiva che i prezzi al dettaglio finiscano alle stelle.

**PADUANO, PATANE' E NARDIN**  
ALLE PAGINE 15 E 19

## CHIEDI IN EDICOLA

### LA GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE



- OLTRE 100.000 VOCI AGGIORNATE AL 2005
- PIÙ DI 6.500 PAGINE TOTALI
- 2.600 FOTO E DISEGNI
- 246 TAVOLE A COLORI

## IL SESTO VOLUME

A SOLI 9,90 € IN PIU'

## BANCHE

### COME POTREBBE ESSERE L'ANTONVENETA CHE VERRÀ

di Paolo Giaretta



I prossimi giorni saranno decisivi per le sorti di Antonveneta, cioè di un asset fondamentale per il Veneto, come strumento di sostegno del ciclo di investimenti che il nostro sistema produttivo dovrà affrontare per riacquistare competitività. Partita decisiva, ma di fronte alla quale l'atteggiamento da tifosi non è il più produttivo. Eppure talvolta le argomentazioni offerte al dibattito pubblico sembrano di questa natura. Gli avversari di Abn vedono in una vittoria del gruppo olandese una umiliazione della finanza nazionale, mentre i supporters vi leggono un passaggio essenziale per l'internazionalizzazione del troppo gracile sistema creditizio italiano. Simmetricamente i fautori della vittoria della Banca Popolare di Lodi la ritengono un passaggio necessario per non emarginare l'azionariato del Nordest e snaturare

SEGUE A PAGINA 10

Positivo per l'assessore all'Ambiente il bilancio delle iniziative anti-smog. Dall'autunno limitazioni estese a 16 comuni

# In cinque mesi stop a un milione di auto

## Bicciato: targhe alterne e blocchi hanno fatto bene a Padova

**PADOVA.** Il conto finale delle targhe alterne fa pendere la bilancia dalla parte dell'assessore comunale Francesco Bicciato: un milione di auto levate dalla strada. «E la cifra sarebbe molto più consistente — dice l'assessore — se avessimo i dati dei comuni dell'area metropolitana che hanno aderito ai blocchi». Di fronte a queste cifre non si può dire che le limitazioni del traffico, tra targhe alterne e domeniche ecologiche, non siano servite a limitare le concentrazioni di Pm10. La prossima stagione vedrà un piano d'azione ancora più severo: 16 comuni, secondo l'Arpav, passeranno in zona di allarme rosso e richiedono quindi misure di emergenza.

COMELLO A PAGINA 17



Megan Gale e Marzio Canevarolo: dopo quattro anni tra di loro è finita

## AMORI E ADDII

### Finita la love story tra Megan Gale e il ballerino di Vo'

**VO' EUGANEO.** «Non ce l'ho più un fidanzato»: così Megan Gale, super famosa testimonial di Vodafone, trattenendo a stento le lacrime, ha confessato alla rivista glamour "Variety" la fine dopo quattro anni della sua storia d'amore con il ballerino di Vo' Euganeo Marzio Canevarolo. Gli impegni di lavoro e lo stress hanno causato una «pausa di riflessione» che sembra definitiva.

BOLLETTIN A PAGINA 46

# Furgone carico di soldi perde il vetro blindato

## C'erano milioni di euro, i vigilanti si rifugiano dai carabinieri di Monselice



**MONSELICE.** Un furgone blindato quasi di cartapesta. E' quello sul quale viaggiavano tre guardie giurate della «North east» che percorrendo la strada verso Monselice ha perso il vetro blindato della scorta, finito intatto in un fosso. Le tre guardie sono state costrette così a percorrere una decina di chilometri con il cuore in gola.

Almeno finché hanno trovato rifugio nella caserma dei carabinieri di Monselice, dove l'ingente quantità di denaro trasportato è stato trasferito in un altro furgone. L'episodio, secondo Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del sindacato autonomo di vigilanza privata (Savip), «indica quali siano le condizioni dei mezzi di lavoro e dovrebbe indurre gli organi di controllo a compiere delle attente verifiche».

FERRO A PAGINA 39

### CADONEGHE

#### Negoziò chiude

#### «Abbiamo subito otto furti»

«Nessuno ci tutela, così non si può lavorare».  
SALVATO A PAGINA 31

## GARBO COSTRUZIONI

Vende appartamenti:



S. CUORE - MONTA' - ABANO TERME  
BUSA E PERAROLO - S. LAZZARO  
Villette a TAGGI' e MONTEMERLO

Tel. 049600919 - 0498074700  
3482539642 - 3482539652

Sant'Elena. Ieri alcuni amici del ragazzo morto sabato in uno scontro hanno fatto visita alla famiglia. Fiori sul banco vuoto

# Anche la pallanuoto è in lutto

*I compagni di squadra di Antonio non hanno giocato a Belluno*

di Carlo Bellotto

**SANT'ELENA.** I compagni della 2<sup>a</sup> C del liceo scientifico «Ferrari» di Este ieri mattina hanno posato nel banco vuoto del loro compagno Antonio Crivellaro un mazzo di fiori. Durante la mattinata di lezione i ragazzi non sono riusciti a distogliere lo sguardo da quel banco desolatamente vuoto. Hanno ripensato alla tragedia che ha coinvolto il loro amico. Sabato era seduto assieme a loro, ora non c'è e non ci sarà mai più. Con gli insegnanti hanno parlato di quanto successo, analizzando i pericoli della strada. Ieri pomeriggio una decina di compagni, assieme a don Federico (l'insegnante di religione) hanno fatto visita ai genitori e al fratello di Antonio. Per portare la loro solidarietà, per cercare di dire una parola di conforto, per quanto possibile. Sabato pomeriggio Antonio, che avrebbe compiuto 16 anni a dicembre, stava andando in sella al suo scooter al patronato Redentore di Este. Doveva incontrare dei suoi amici per preparare le attività del Grest estivo che l'avrebbe visto pro-



Antonio Crivellaro e il camion sotto cui è finito sabato pomeriggio mentre era in sella al suo scooter



tagonista come animatore. Gli piaceva rendersi utile per gli altri. Domenica la squadra dove giocava la Team Euganeo di Este non ha disputato la gara nel campionato allievi rivineto. «Dovevamo giocare una partita a Belluno — ricorda addolorato Marcello Lanzone, l'allenatore — ma assieme ai compagni di squadra e al presidente abbiamo deciso di non disputare la partita. Non ce la sentivamo assolutamente. Antonio era molto bravo, già nella prima partita aveva segna-



to una rete. Con gli altri compagni si era inserito ottimamente, si ritrovavano anche fuori della piscina, erano nate diverse amicizie. Era un ragazzo gentile e cordiale, riconosceva i suoi errori. Con il nuoto aveva sviluppato un fisico perfetto». L'azienda di import export del padre aveva pure sponsorizzato la squadra, con l'acquisto dei borsoni per le trasferte e gli allenamenti. Antonio ci teneva allo sport e anche i genitori erano contenti di que-

sto. Sabato pomeriggio il quindicenne è finito sotto ad un camion mentre viaggiava in sella al suo scooter. Un urto, avvenuto in via Marconi a Sant'Elena a due passi da casa, che non gli ha lasciato scampo. Lo studente ha provato a frenare nel momento in cui ha capito che l'autotreno stava svoltando. Ma 20 metri di strisciata sull'asfalto non sono bastati a fermare la moto. Il funerale non è ancora stato fissato, si attende il nulla osta della procura.

## Il sindaco: «Nonostante i tagli fatti il bilancio è in salute»

**URBANA.** Il sindaco Alberta Crema non ci sta e ribatte le accuse che le sono piovute dal gruppo di minoranza in merito al bilancio appena chiuso. «Il bilancio del Comune di Urbana gode di buona salute — dichiara infatti il sindaco — e il 2004 si chiude con un avanzo di amministrazione di 70.000 euro».

Riguardo ai lavori che sono stati avviati Crema spiega che si tratta di opere prioritarie per il bene collettivo. «Sono stati avviati progetti e lavori che coprono l'arco del prossimo quinquennio — continua il sindaco — grazie all'importante contributo di Provincia e Regione. Per l'amministrazione comunale si tratta di opere prioritarie, perché rivolte alla sicurezza stradale e al miglioramento della viabilità come ad esempio marciapiedi, piste ciclabili, l'allargamento della strada provinciale di collegamento con la frazione di San Salvatore e la risistemazione complessiva della nuova piazza». E arriviamo al punto dolente degli investimenti, sia purtroppo a carico di fondi agli enti locali da parte dello Stato. «La nota dolente — aggiunge infatti il sindaco Crema — sono i tagli al trasferimento di fondi ai Comuni da parte dello Stato, disposti dalle leggi finanziarie negli ultimi anni. In particolare quest'anno il fondo destinato a contrarre i mutui per il comune di Urbana è stato ridotto del 50 per cento, diminuendo fortemente la capacità di indebitamento dell'ente. Questo obbliga le amministrazioni comunali — prosegue il primo cittadino di Urbana — sia a ridurre i futuri investimenti sia purtroppo a caricare maggiormente sugli utenti il costo dei servizi. I comuni dovranno ridurre la propria funzione di ammortizzatore sociale — conclude Crema — quella che si concretizza tra il costo del servizio pubblico ed il corrispondente costo che è a carico invece del cittadino».

(Roberto Morello)

# Furgone blindato perde il vetro in curva

*I vigilanti si sono rifugiati nella caserma dei carabinieri di Monselice*

**SOLESINO.** Stavano percorrendo la statale 16 «Adriatica», tra Rovigo e Monselice, con un carico di svariati milioni di euro, quando all'improvviso si è staccato il vetro blindato della porta posteriore destra. Momenti di panico per le tre guardie giurate che ieri mattina, come ogni giorno, stavano viaggiando verso la cittadina della Rocca, a bordo di uno dei furgoni della North East Services Spa (nella foto uno simile). Il vetro blindato del mezzo si è staccato affrontando una curva a Solesino. In agitazione i tre «vigilantes» privati si sono di-

retti verso la caserma dei carabinieri di Monselice, in via Orti. Dove si sono rifugiati per effettuare il trasbordo del denaro in tutta sicurezza. «L'episodio è stato ritenuto gravissimo dal sindacato autonomo delle guardie giurate, il Savip, che è intervenuto con una nota del segretario nazionale Vincenzo Del Vicario. Il sindacalista ha puntato il dito contro le precarie condizioni di sicurezza in cui spesso lavorano le guardie giurate che trasportano valori, definendo i furgoni «di cartapesta».

Sembra che il vetro blindato si sia staccato durante una sterzata del furgone. In sostanza le tre guardie giurate hanno lavorato per un po' senza copertura. Vulnerabilissimi. Secondo l'accusa degli agenti in servizio, i furgoni della società sarebbero obsoleti e non garantirebbero il livello minimo di sicurezza previsto per questo delicato e pericoloso tipo di servizio. Vincenzo Del Vicario ha invitato la Questura a effettuare dei controlli sulle condizioni dei mezzi della North East Service.

(Enrico Ferro)



## L'inquinatore è stato identificato grazie a una segnalazione dei cittadini di Barbona Scarica rifiuti sull'argine: multato

**BARBONA.** Da sempre negli argini dell'Adige, fanno bella mostra di sacchi dell'immundizia e non solo. Dei divani vecchi e addirittura dei paraurti d'auto. Ecco allora che dei residenti, stanchi che il loro comune diventi una pattumiera a cielo aperto, si sono decisi a diventare delle attente guardie ecologiche. Guarda e controlla, nei giorni scorsi è caduto in trappola una persona residente a Boara Pisani, il quale pensava bene di sbarazzarsi dei rifiuti di casa gettandoli nell'argine. Si congratula e si compiace del senso civico dei suoi concittadini il sindaco di Barbona, Angelo Motta. «Tutelare l'ambiente naturale del nostro comune con ogni mezzo — dice il primo cittadino — è il nostro imperativo». L'inquinatore ha messo i rifiuti in alcuni sacchi e arrivato a Barbona ha scaricato il tutto sugli argini. Una scelta infelice quella del cittadino di

Boara. Infatti i residenti di Barbona erano allerta ed insospettiti dai movimenti dell'uomo hanno voluto verificare cosa stesse facendo, non prima di aver annotato il numero di targa dell'auto. Accertato l'abbandono dei rifiuti il numero di targa è stato segnalato ai carabinieri della stazione di Vescovana, i quali sono risaliti all'instatazio dell'auto. All'uomo è stata contestata l'azione di abbandono dei rifiuti, il quale si è visto comminare una sanzione amministrativa (che può essere anche di diverse centinaia di euro) e poi ha dovuto raccogliere i rifiuti che aveva abbandonato (non solo i suoi), bonificando l'area. Nei mesi scorsi era stato multato un residente di Solesino: aveva buttato nell'argine anche dei quaderni della figlia, con nome, cognome e classe frequentata. Oltre ad un ecidopiede. (c. bel.)

## Nello studio dermatologico gli strumenti erano usati anche da personale non qualificato Medico di Granze condannato a Treviso



Un ambulatorio come quello di Silea

**GRANZE.** Un medico di Granze condannato ad una pena pecuniaria in quanto amministratore e responsabile del centro medico di Silea, alle porte di Treviso. All'interno della struttura c'era un ambulatorio dermatologico, dove due donne facevano funzionare dei macchinari specifici, non avendo la qualifica di medico che era invece prescritta per quell'uso. Il dottor Adolfo Gasparetto 48 anni, di Granze, è finito a processo solo in qualità di responsabile del centro. Condanna pecuniaria anche per Maristella Brazzo 38 anni, di Monastier (Treviso), e Isabella Liberali 38 anni, di Treviso. A loro era contestato l'esercizio abusivo della professione medica. Le due donne non visitavano i pazienti,

ma si limitavano ad usare i macchinari laser su pazienti con psoriasi o altre malattie della pelle. Macchinari per l'uso dei quali sono invece prescritte la laurea in medicina e l'abilitazione professionale.

I fatti avvennero tra ottobre e dicembre 2002. Gli agenti del Nas dei carabinieri nel gennaio del 2003 scoprirono l'accaduto dopo un sopralluogo, mettendo le macchine sotto sequestro. Nel processo si è costituita parte civile la ditta che aveva concesso i macchinari allo studio medico, per il mancato guadagno derivato dal fatto che erano rimasti per lungo tempo inutilizzati. La pena detentiva per gli imputati è stata commutata in sanzione economica. (c. bel.)

## Dalla dipendenza al lavoro con il Sert Diciotto persone si sono create una prospettiva nuova

**ESTE.** Dalla tossico e dall'alcolodipendenza al lavoro. Ci sono riusciti in diciotto grazie al progetto triennale «Lavoriamo insieme» che come scopo ha l'inserimento lavorativo di soggetti tossico-alcolici dipendenti in trattamento al Sert. A fare il punto sulla situazione e sui risultati raggiunti è l'assessore ai servizi sociali Gianna Anselmi. «Il nome dell'iniziativa — dichiara — partita il 3 febbraio 2003, richiama la collaborazione esistente tra la struttura e il Comune di Este. In tutto il Veneto sono stati attivati numerosi progetti di inserimento nel mondo del lavoro ma la nostra amministrazione è l'unica in tutta la regione che collabora con il Sert per un'iniziativa del genere». Si tratta del secondo progetto triennale attivato: il precedente ha monitorato i bisogni dei tossicodipendenti. Essendo emersa la forte esigenza di una casa e di un lavoro, Usl e Comune hanno deciso di dare attuazione ad una iniziativa che

soddisfacesse tali bisogni. Attualmente i soggetti che hanno avviato la loro esperienza lavorativa sono 18, suddivisi fra tre cooperative sociali e nei Comuni di residenza. L'obiettivo è quello di dare alle persone coinvolte un posto di lavoro stabile. L'ultima fase del progetto, invece, si prefigge di individuare degli alloggi protetti, in cui i destinatari del progetto siano inizialmente seguiti e controllati, fino ad arrivare ad una totale indipendenza. «L'obiettivo finale — continua la Anselmi — è quello di promuovere l'autosufficienza di soggetti che vengono da esperienze gravi, per poterli reinserire nella società in maniera totalmente autosufficiente. Si tratta di un percorso lungo costellato anche da molti insuccessi. I risultati potranno arrivare anche grazie allo sforzo di coordinamento attuato tra la locale azienda sanitaria e la nostra amministrazione».

(Beatrice Andreose)

## Stasera al Farinelli c'è «Don Chisciotte»

**ESTE.** Secondo appuntamento per «Passi di danza», nell'ambito della rassegna In Scena, promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia col contributo della Fondazione Casa di Risparmio. Stasera alle 21, al Teatro Farinelli andrà in scena «Don Chisciotte, ovvero Storia del cavaliere della fantasia» con André de la Roche e il Balletto di Roma. Musica Pyotr Tchaikovsky, coreografie e soggetto Milena Zullo. Collaborazione al progetto drammaturgico Silvia Poletti, musiche Marco Schiavonin e Antonio Vivaldi, scene Fabiana Yvonne Luigi e Stefano Silva, costumi Silvia Califano, disegno Lucio Cerri. Spettacolo in abbonamento, biglietto unico. I biglietti sono in distribuzione fino alle 12 di oggi nella sede dello Iat Pedrocchi in Galleria Cappellato Pedrocchi a Padova. I biglietti rimanenti sono in vendita al Farinelli la sera stessa della rappresentazione. Con questa nuova coreografia per il balletto di Roma, Milena Zullo pone al centro del suo spettacolo la volontà di recuperare quella speciale grazia detta dall'ironia che attraversa tutta l'epopea «don chisciottesca». (b. a.)

**TRIBUNALE DI PADOVA SEZIONE DISTACCATA DI ESTE**

La sig.ra Guerra Celestina, nata a Lozzo Atestino (Pd) il 22/01/1935 ed ivi residente in via V. Cuccolo n. 29/1, premessa di essere da oltre vent'anni nel possesso di dominio continuo pacifico ed ininterrotto dei beni immobili così censiti al Catasto Terreni del Comune di Lozzo Atestino - fg. 18 mapp. 627 fabbricato rurale areo/2 ca.22 - fg. 18 mapp. 628 fabbricato rurale ca.80 - fg. 18 mapp. 629 vignetto ca.4 areo/2 ca.05 - fg. 18 mapp. 630 vignetto ca.4 areo/1 ca.30 CITA ex art. 150 c.p.c., iscoltolenca ex ventri o loro eredi, se defunti: Caron Giovanni, Caron Maria fu Giovanni (deceduta Noventa Vicentina - Vi il 28/12/1956), Guerra Antonia fu Ettore (ultima residenza Nichelino - To il 22/01/1964), Guerra Elvira fu Fortunato, Guerra Emernegildo nato a Lozzo Atestino il 30/08/1948, Guerra Filomena fu Angelo (deceduta Blandronno - Va il 07/08/1986), Guerra Leopolda (ultima residenza Svizzera al 24/04/1976), Guerra Lidia (nata a Lozzo Atestino - Pd il 07/12/1930 e residente a Polesio - Svizzera), Guerra Lina (nata a Lozzo Atestino - Pd il 21/04/1937 ultima residenza S. Marcello Pistoiese - Pt al 20/10/1980), Guerra Lucia fu Ettore (ultima residenza Noventa Vicentina - Vi il 05/05/1975), Guerra Maria fu Ettore, Guerra Olimpia fu Antonio, Guerra Oreste fu Angelo, Guerra Primo fu Antonio (deceduto Lozzo Atestino - Pd il 29/08/1974), Guerra Orfeo nato a Lozzo Atestino il 16/01/1947 e residente in Bellinzona (Svizzera) via Franco Zorzi n. 39/A, Guerra Romolo fu Angelo, Guerra Ugnolina (nata a Lozzo Atestino il 08/08/1938 e residente a Osogna - Svizzera), Segato Maria (nata a Lozzo Atestino - Pd il 10/08/1896 ultima residenza Noventa Vicentina - Vi al 19/12/1992), Mattiello Elena di Guido nata a Lozzo Atestino - Pd il 09/04/1924 affinché abbiano a comparire all'udienza del 4 luglio 2005 ore di rito avanti l'Intestato Tribunale con l'invito a costituirsi in giudizio, nel termine di venti giorni prima dell'udienza suindicata e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., con l'presso avvertimento che la tardiva o mancata costituzione in giudizio implichi la decadenza di cui all'art. 167 c.p.c., perché ivi contraddicenti o contumaci, abbiano a sentire accogliere le seguenti conclusioni: voglia l'ill.mo Tribunale adito, nel merito in via principale, ogni altra contraria istanza respinta, dichiarare che la sig.ra Guerra Celestina è unica proprietaria per intervenuta usucapione ventennale degli immobili in premessa descritti. Ordinarsi le rispettive voluttazioni catastali e le relative trascrizioni presso i pubblici registri immobiliari competenti.

AutORIZZAZIONE del Presidente del Tribunale di Padova del 30 marzo 2005.  
Padova - Este, 9 febbraio 2005

Avv. Susi Capuzzo